

COMMISSIONE DIOCESANA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

ARCIDIOCESI DI TARANTO

VIA CRUCIS

Verso il riscatto della creazione

«La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio»

(Rm 8,19)



MARTEDÌ SANTO, 7 APRILE 2020

RITO INIZIALE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 10-14) [Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine,

rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Pilato, in cuor suo sa che Gesù è accusato ingiustamente, ma per il timore di restare coinvolto, di avere seccature, fa decidere agli altri.

Quante volte anche noi, Gesù, seguiamo il calcolo delle convenienze come Pilato e ne imitiamo il gesto. Quante volte di fronte alle ingiustizie del mondo, al grido dei poveri e della terra, nostra sorella e madre bella, volgiamo lo sguardo altrove, aspettando che siano gli altri a lottare per la giustizia.

Signore, donaci un cuore generoso che, visto il bene, non indietreggi per timore o per ignavia.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. *SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE*

SECONDA STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 16-20) Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a

salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Gesù, nulla ti è risparmiato: il dileggio, l'umiliazione, il dolore. Come è volubile il cuore dell'uomo quando si allontana da te! Prima ti accoglie festoso e poi ti condanna...

Oh Signore, fa' che possiamo restare sempre saldi nella relazione con Te, affinché il nostro cuore e la nostra mente non si distacchino mai dalla Verità per seguire le opinioni del mondo. In questo tempo, in cui per vari interessi fatti veri mescolati a menzogne vengono spacciati come certezze, donaci la capacità di discernere l'autentica sostanza degli avvenimenti che viviamo per farcene provocare e agire alla luce della tua Parola.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. *SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE*

TERZA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 4-8) Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità... Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

MEDITAZIONE

Signore, hai accettato di portare in silenzio la croce per noi, facendoti nostro compagno di viaggio. Ancora sei presente, ci sei vicino in questo tempo di quarantena, non ci lasci da soli a sperimentare la fragilità delle nostre sicurezze, il limite della nostra autosufficienza.

Oh Gesù, trasforma anche questa croce che il mondo intero oggi sta portando sulle spalle nel seme di un'autentica conversione ecologica integrale, nella vita di ciascuno ed in quella dell'intera comunità umana.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

QUARTA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51) Simeone parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima...». Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE

Signore, ci hai donato Maria, Tua madre, facendone la madre della Chiesa e madre nostra celeste. Nelle prossime ore, anche nell'assenza dei Riti della Settimana Santa nelle vie delle nostre città, culleremo il suo dolore nel nostro cuore. Nel volto dell'Addolorata ritroveremo riflesso il volto della sofferenza di altre madri, donne che vanno avanti nonostante la perdita prematura, la malattia, la disabilità dei propri figli o quella fragilità personale e sociale che li ha portati su strade sbagliate. Nel volto dell'Addolorata ritroveremo anche il volto sofferente della Madre Terra venduta inseguendo il mito della crescita illimitata.

O Gesù, rendi saldo nella fede il cuore di tutte le madri, perché riescano a vedere luce nel loro dolore o anche nelle semplici preoccupazioni quotidiane; al tempo stesso illumina le menti dei nostri decisori politici, affinché non chiudano le orecchie dinanzi al grido della Terra. Maria sia per tutti la stella di un nuovo mattino.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

QUINTA STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22) Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

MEDITAZIONE

In questi giorni stiamo riscoprendo la figura del cireneo in maniera nuova. Nei panni di Simone di Cirene ritroviamo uomini e donne chiusi da giorni e giorni nelle corsie dei nostri ospedali, impegnati, loro malgrado, a fronteggiare un'emergenza che è piombata all'improvviso sulle nostre false certezze. Li vediamo al capezzale degli ammalati per prestare loro le cure necessarie a sconfiggere il male o in molti casi ad accompagnarli nel momento del trapasso, sostituendosi così ai parenti e qualche volta ai sacerdoti, anche loro contagiati.

O Gesù, fortifica nel corpo e nella fede i medici e tutti gli operatori della sanità, il più delle volte costretti a lavorare con dispositivi di protezione individuale poco idonei. Fa' che alla narrazione che ne fa degli eroi si sostituiscano gesti concreti per la loro sicurezza come lavoratori.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

SESTA STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3) Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

MEDITAZIONE

Signore, come alla Veronica dona anche a noi occhi capaci di andare oltre le apparenze ed i pregiudizi per vedere Te nel volto di ogni fratello sfigurato dalla malattia, dalla miseria, dalla violenza.

Oh Gesù, come alla Veronica, che non si fece intimorire dalle armi dei soldati romani, donaci il coraggio di soccorrere il misero con cuore semplice e generoso.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

SETTIMA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (3, 1-2. 9.16) Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE

Signore, quante donne oggi vivono in condizione di schiavitù! Alcune sono costrette a vendere i loro corpi sulle strade delle nostre città, altre sono vittime di violenza fisica o di abuso psicologico nel luogo che dovrebbe essere il più sicuro, la propria casa. Fidanzati e mariti, incapaci di quella relazione autentica alla quale il Padre ci ha abilitati, si sono trasformati in carnefici, spesso nell'indifferenza della società. O Gesù, fa sentire a queste donne l'abbraccio del Buon Pastore e dà loro la forza e le opportunità per liberarsi dal giogo dell'oppressore.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

OTTAVA STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 28-31) Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! E ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

MEDITAZIONE

Quante volte sentiamo dire che in questo mondo carico di problemi è fortunato chi non ha avuto figli! È un pensiero che a ben considerare investe soprattutto la nostra società opulenta, ma non i paesi più poveri per i quali i bambini continuano ad essere una benedizione. La rinuncia alla speranza, in verità, è il sintomo di una malattia ben più grave: l'aver perso il senso della sacralità della vita, nell'illusione di poterne disporre a piacimento al pari di ogni altra merce.

Donaci, Signore, la creatività di immaginare un futuro fondato sulla centralità della vita dal concepimento alla morte, ricercando tutte le opportunità necessarie ed utili a sostenere le famiglie.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

NONA STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (3, 27-32) È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

MEDITAZIONE

Quanto siamo disposti a perdonare chi ha sbagliato? Quante volte dinanzi alle offese arrecate al fratello e al creato riconosciamo il nostro errore? Quante volte scambiamo la giustizia con la vendetta? Quanti uomini e quante donne, dopo una serie di errori, si sentono condannati per sempre, dimenticando che Tu non ci abbandoni, non fai marcia indietro nel Tuo progetto d'amore, non ti penti di averci creati (LS n.6).

Insegnaci, Gesù, ad essere misericordiosi verso coloro che hanno sbagliato e che, riconosciuto il loro errore, sono pronti a cambiare vita. Pensiamo a tante persone che sono nelle carceri e che, una volta scontata la pena, vorrebbero avere la possibilità di una vita nuova. Illumina chi ha responsabilità di governo affinché sappia costruire orizzonti di speranza anche per loro.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

DECIMA STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 24) I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

MEDITAZIONE

Quante volte assistiamo a scene di accaparramento di beni. È di questi giorni l'assalto agli scaffali dei supermercati per riempire le proprie dispense, nella totale indifferenza verso coloro che andranno a fare la spesa subito dopo.

Signore, dona a tutti la capacità di comprendere che non è l'egoismo, ma la solidarietà e la condivisione a tenerci in vita, perché, come ha ricordato papa Francesco, nessuno si salva da solo.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

UNDICESIMA STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-27) Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

MEDITAZIONE

Gesù muore tra i malfattori. Si compie così la profezia di Isaia. Ma quanti in quel momento se ne rendono conto? Quanto è più facile pensare ad una sconfitta, al trionfo di coloro che lo avevano avversato e messo a morte! Cosa avremmo pensato noi? Ci saremmo adeguati al pensiero dominante? Avremmo visto in lui un fallito, uno che in fondo se l'era cercata?

O Signore, dinanzi ad ogni crocifisso che incontriamo lungo il nostro cammino rendici capaci di sospendere il giudizio e di scorgere nel suo il Tuo volto.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

DODICESIMA STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-34. 37. 39) Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: «Eloì, Eloì, lema sabactàni?». Che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

MEDITAZIONE

«Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!»: sono le parole di un pagano, fino ad allora lontano dalla fede nel Dio di Israele. Eppure quest'uomo è stato l'unico, oltre a Maria, le altre donne e Giovanni, a riconoscere in Gesù crocifisso il Figlio di Dio. Non i sapienti, non i sacerdoti, ma un soldato romano, un uomo qualunque. Quante volte, anche noi ci mettiamo su un piedistallo, credendoci migliori degli altri, dei semplici, dei lontani dalla nostra cerchia di amicizie o dalla nostra cultura! O Gesù, donaci l'umiltà di riconoscere i nostri limiti e la capacità di vedere che semi di verità sono presenti ovunque voglia il Tuo Spirito.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

TREDICESIMA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 42-43. 46) Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

MEDITAZIONE

Nel momento più buio, più triste e doloroso appare al nostro sguardo la figura di Giuseppe d'Arimatea, un uomo ricco e potente, un componente del sinedrio, uno che diremmo oggi fa parte del "sistema". Nelle pagine del Nuovo Testamento, però, Giuseppe d'Arimatea non ci colpisce per il suo stato, ma per la sua audacia, il suo coraggio, la sua generosità. Non si preoccupa di essere considerato complice di un giustiziato.

O Signore, fa che l'adesione a Te anche per noi sia fonte di vita nuova e di libertà. Libertà dalle nostre paure, dalle piccole e grandi convenienze, dalle nostre rigidità mentali per lasciarci condurre verso la novità che viene dall'incontro con Te per diventare poi costruttori di un nuovo umanesimo.

**C. SIGNORE PIETÀ
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ**

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

QUATTORDICESIMA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO



C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 46-47) Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

MEDITAZIONE

Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro, una pietra enorme chiude l'ingresso. Fine della storia, avranno pensato in molti. Altri, come le donne, hanno osservato in silenzio, certamente confuse. Ed, invece, la grande novità, la più grande novità della storia: Gesù Cristo è risorto! Altro che fine della storia, è l'inizio di una vita nuova per il mondo e per ogni uomo, è il nuovo inizio di una storia d'amore, fatta di tradimenti e riappacificazioni, che non sarà più spezzata.

Fa che anche gli abitanti di questa nostra terra, alle prese da molti anni con le preoccupazioni per la salute ed il lavoro, non si lascino demoralizzare, ma sappiamo intravedere la luce della speranza.

C. **SIGNORE PIETÀ**
 CRISTO PIETÀ
 SIGNORE PIETÀ

A. SANTA MADRE DEH VOI FATE CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE

PREGHIERA PER LA NOSTRA TERRA

*Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,*

*perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.
(Papa Francesco)*

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci custodisca e ci protegga, mostri il suo volto e abbia misericordia di noi. Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.